

Fondazione Giovanni Gorla
Sede: Via Carducci n.43, Asti
Cod.fisc.: 92046540057

Bilancio al 31/12/2021

Stato patrimoniale Fondazione Giovanni Gorla - Anno 2021

Attivo	31/12/2021	31/12/2020
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - <u>Immobilizzazioni immateriali</u> costi di impianto ed ampliamento meno fondo di ammortamento	- -----	- -----
II - <u>Immobilizzazioni materiali</u> attrezzature, mobili ed arredi meno fondo di ammortamento	52.308 46.014 -----	52.222 46.044 -----
III - <u>Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</u> fondo patrimoniale indisponibile affidato in gestione a S.G.R. fondo patrimoniale indisponibile investito in fondo obbligazionario azioni C.R.Asti altre immobilizzazioni finanziarie	4294 38.454 42.346 ----- 78.800	 37.270 42.346 ----- 79.616
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	83.094	85.794
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - <u>Rimanenze:</u>	-	-
II - <u>Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.</u> Per contributi deliberati ma non ancora percepiti: - verso Fondi/Bancarie - verso Ministero Istruzione, Università, Ricerca - verso Enti Pubblici - verso soggetti co-finanziatori Depositi cauzionali Anticipi a fornitori Verso Erario Altri crediti	 300.104 - 257.778 42.100 ----- 605.588	 412.166 - 48.267 57.000 ----- 523.909
III - <u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u> patrimonio affidato in gestione ad SGR titoli azionari C.R.Asti titoli obbligazionari	- - - -----	- - - -----
IV - <u>Disponibilità liquide</u> depositi bancari e postali; denaro e valori in cassa	76.847 384 ----- 77.231	199.412 0 ----- 199.412
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	772.819	723.321
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	479
TOTALE ATTIVITA'	855.913	809.594

Passivo	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO:		
II- Fondo di dotazione indisponibile	77.470	77.470
	-----	-----
	77.470	77.470
	-----	-----
TOTALE PATRIMONIO NETTO	77.470	77.470
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	6.023	6.023
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	9.587	7.776
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
Scadenti entro l'esercizio successivo:		
Debiti verso fornitori e collaboratori;	17.354	12.429
debiti tributari;	3.227	9.131
	-----	-----
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.950	9.193
debiti per borse di ricerca da corrispondere	6.494	10.541
altri debiti	41.647	46.305
	-----	-----
	77.672	87.599
	-----	-----
TOTALE DEBITI	77.672	87.599
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Rateo passivo perdite negoziaz titoli	-	-
	-----	-----
Ratei passivi	-	-
	-----	-----
Risconti passivi		
Su contributi per progetto BTSC	336.462	525.156
Su contributi per progetto Archivi	-	8.685
Su contributi per progetto Biblioteca	4.602	-
Su contributi per Premio Aimar	-	3.000
Su contributi per progetto "G.Goria, un protagonista del ter	6.130	6.130
Su contributi per attività istituzionale - tabelle triennali	181.849	14.226
Su contributi per progetto Archivio ChiaroScuro Passpartout	-	11.000
Su contributi per progetto Visionari 2030	-	36.993
Su contributi per progetto Sotto&Sopra il Montemaro	17.413	23.663
Su contributi per progetto Territori in cerca di una nuova id	25.000	-
Su contributi progetto Next Generation Youth - 1° fase	10.000	-
Su contributi per progetto Prime Minister	2.500	-
Su contributi per spese di funzionamento	99.531	-
Altri risconti passivi	1.875	1.875
	-----	-----
Totale risconti passivi	685.162	630.727
	-----	-----
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	685.162	630.727
TOTALE PASSIVITA'	855.913	809.594

Rendiconto gestionale Fondazione Giovanni Gorla - Anno 2021

Proventi	31/12/2021	31/12/2020
1) Contributi non vincolati		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da altri soggetti	1.225	72.000
Totale contributi non vincolati:	1.225	72.000
2) Contributi vincolati utilizzati nell'esercizio		
Contributi per progetto Archivio		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da Enti Pubblici	8.685	5.316
Da privati	-	-
Contributi per progetto Biblioteca		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da Enti Pubblici	-	5.001
Contributi per spese di gestione		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da Enti Pubblici	-	2.182
Contributi per progetto "Bando talenti società civile"		
Da fondazioni bancarie	315.015	400.414
Da soggetti co-finanziatori	16.441	75.487
Contributi per Premio Gianni Almar		
Da fondazioni bancarie	3.000	-
Da enti pubblici	-	-
Da privati	-	-
Contributi progetto Giovanni Gorla, un protagonista del territorio		
Da fondazioni bancarie	-	9.815
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	-	-
Contributi per attività istituzionale - tabelle triennali		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da enti pubblici	138.355	18.492
Da enti privati	-	-
Contributi per progetto Archivio ChiaroScuro-Passaportout		
Da fondazioni bancarie	11.000	-
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	-	-
Contributi per progetto Visionari 2030		
Da fondazioni bancarie	36.993	25.007
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	-	-
Contributi per progetto Sotto&Sopra il Monferrato		
Da fondazioni bancarie	6.250	1.337
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	-	-
Contributi per progetto Next generation Youth - 1° fase		
Da fondazioni bancarie	4.000	-
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	-	-
Contributi per progetto A.D.A.		
Da fondazioni bancarie	-	-
Da enti pubblici	-	-
Da enti privati	5.000	-
Totale contributi vincolati utilizzati:	544.739	543.052
3) Proventi finanziari		
Da depositi bancari	5	5
Da gestioni patrimoniali affidate a S.G.R.	2	0
Da titoli obbligazionari	-	-
Dividendi azionari	400	-

Totale proventi da attività finanziaria:	407	5
4) <u>Altri proventi</u>		
Altri	6.833	10.003
Totale altri proventi:	6.833	10.003
TOTALE PROVENTI:	553.204	625.059

Oneri	31/12/2021	31/12/2020
1) <u>Oneri da attività tipiche (progetti)</u>		
1.1) Acquisi di beni	4.868	5.001
1.2) Acquisi di servizi	409.690	465.683
1.3) Godimento di beni di terzi	17.542	13.006
1.4) Personale	96.972	40.576
1.5) Ammortamenti	1.970	-
1.6) Oneri diversi di gestione	2.150	-
1.7) IRAP	10.208	14.163
Totale oneri da attività tipiche	543.401	538.429
2) <u>Oneri promozionali e di raccolta fondi</u>	-	-
3) <u>Oneri da attività accessorie</u>	-	-
4) <u>Oneri finanziari e patrimoniali</u>		
4.1) Su rapporti bancari	591	591
4.2) Su prestiti	-	-
4.3) Da patrimonio edificio	-	-
4.4) Da attività finanziaria	744	-
4.5) Oneri straordinari	-	-
Totale oneri finanziari e patrimoniali	1.337	591
5) <u>Oneri di supporto generale</u>		
5.1) Acquisi di beni	147	158
5.2) Acquisi di servizi	2.347	23.197
5.3) Godimento di beni di terzi	-	5.146
5.4) Personale	713	53.616
5.5) Ammortamenti	-	1.984
5.6) Oneri diversi di gestione	-	1.936
5.7) IRAP	5.259	-
Totale oneri di supporto generale	8.465	86.039
TOTALE ONERI:	553.204	625.059
PROVENTI DELL'ESERCIZIO meno ONERI	-	-

Rendiconto dei flussi di cassa Fondazione Giovanni Goria - Anno 2021

	31/12/2021	31/12/2020
Gestione caratteristica:		
+ Contributi delib.in favore di FGG nell'esercizio:	600.398	441.343
- Parte contrib.deliberati non monet.(ricoll.risorse):	0	0
+/- Variazione crediti verso finanziatori:	-162.529	310.918
+ Liquidità da finanziatori:	437.869	752.261
+ Risultato gestione finanziaria:	930	-587
+ Altri proventi:	6.833	10.003
- Spese per progetti ad attività finanziate:	-543.401	-535.429
+ Spese per funzionamento Fondazione:	-8.465	-86.039
+ Ammortamenti (costo non monetario):	1.970	1.984
+ Acc.to fondo TFR (parte non versata a Fondo prov.complem.):	1.811	964
+/- Variazione altri crediti e ratei riscotti attivi:	-8.671	3.611
+/- Variazione altri debiti, ratei passivi e risc.pasivi non su contributi:	-9.927	8.586
+/- Riduzioni F.do TFR:	0	0
Liquidità generata (assorbita) da gestione caratteristica:	-122.911	152.355
Attività di investimento:		
- Acquisto beni strumentali:	-86	-2.666
Assorbimento liquidità da investimento in immobilizzazioni:	-86	-2.666
Gestione attività finanziaria:		
+ Disinvestimento da gestioni patrimoniali:	816	75
Liquidità da gestione attività finanziarie:	816	75
Liquidità generata (assorbita) nell'esercizio:	-122.181	149.764
Cassa e banche ad inizio esercizio:	199.412	49.648
Liquidità generata (assorbita) nell'esercizio:	-122.181	149.764
Cassa e banche a fine esercizio:	77.231	199.412

Il presente bilancio al 31.12.2021 è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Asti, il 10.05.2022

Il Presidente - Dott. Marco Goria

C.F. 92046540057 www.fondazionegoria.it

FONDAZIONE GIOVANNI GORIA

Via Carducci, 43 - 14100 ASTI

FONDAZIONE GIOVANNI GORIA

Sede: Asti (AT), Via Carducci n.43

Cod.Fisc.: 92046540057

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO IN DATA 31.12.2021.

La presente nota viene redatta allo scopo di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nello stato patrimoniale e nel rendiconto della gestione.

1. Informazioni generali

La Fondazione Giovanni Goria è stata costituita in data 10.05.2004, con atto pubblico a rogito Dott.ssa Anna Prima, notaio in Asti, n.rep. 74228.

Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata da parte della Regione Piemonte, con determinazione n.ro 1136 del 12.10.2004.

Oggetto principale della Fondazione e suoi ambiti di attività

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, neppure indiretto, si propone di perseguire esclusivamente finalità di pubblica utilità nei settori dello studio, della ricerca e della formazione con particolare riguardo alla figura di Giovanni Goria, parlamentare italiano ed europeo, Ministro e Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, anche promuovendo studi, ricerche, dibattiti e iniziative sulle tematiche dello sviluppo della società italiana del Novecento con speciale attenzione ai temi della modernizzazione delle istituzioni statali, del sistema bancario e della realizzazione dell'Unione Europea.

Per raggiungere tali scopi, la Fondazione Giovanni Goria opera con prevalenza nel territorio della Regione Piemonte, anche ai fini didattici e formativi, nell'ambito dell'economia, della politica e della sociologia, da sola o in collaborazione con

altre Fondazioni o istituzioni professionali, universitarie, culturali, pubbliche o private, italiane o straniere, acquisendo e assicurando il riordino, la conservazione e la valorizzazione di fondi archivistici e bibliografici connessi alla figura e all'operato di Giovanni Gorja, alla storia del Novecento e che possibilmente abbiano in Giovanni Gorja un riferimento.

Promuove iniziative e forme di collaborazione finalizzate alla realizzazione presso le università piemontesi di un centro di studi e documentazione sui temi dello sviluppo sostenibile e del rafforzamento delle Istituzioni Europee.

La Fondazione ha, inoltre, istituito una biblioteca presso i locali del Polo Universitario Astigiano (ASTISS) aperta al pubblico per la consultazione di studiosi e ricercatori, favorisce ricerche, studi, dibattiti, seminari, convegni, nonché la pubblicazione di testi e rapporti mediante l'utilizzo di supporti sia cartacei sia multimediali ed assume ogni altra iniziativa che risulti opportuna per il raggiungimento degli scopi.

Ad aumentare ed arricchire il proprio catalogo, anche quest'anno sono state fondamentali le Donazioni da parte di Enti e di Istituti culturali del territorio. Nel 2019 la Biblioteca è stata particolarmente riconoscente a: Associazione Terra, boschi, gente e memorie e al Prof. Correggia, Fondazione Luigi Einaudi, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Istituto Nazionale Ferruccio Parri, Istituto per la Storia della Resistenza e nella Società Contemporanea della Provincia di Asti, Polo Universitario Uni-Astiss Rita Levi Montalcini, Fondazione Biblioteca Astense "Giorgio Faletti" e ad alcuni privati, utenti e/o sostenitori, per un totale di 210 volumi donati e inseriti in SBN.

Istituisce, inoltre, premi o borse di studio per giovani, italiani o stranieri, per studi o ricerche in campo storico, politico, economico, sociale, amministrativo,

sindacale. In particolare, dal 2009 ha avviato, in collaborazione con la Fondazione CRT, che ne è il principale finanziatore, un bando per l'assegnazione di borse di ricerca mediante il progetto denominato "Bando Talenti della Società Civile", volto a finanziare progetti di ricerca in ambiti scientifici di interesse delle due Fondazioni.

Dal 2009 ad oggi ci sono state dodici edizioni diverse del Bando, ogni anno con alcune innovazioni sia dal punto di vista formale sia dal punto di vista dei contenuti.

La Fondazione Giovanni Gorla figura al n. 6 tra i 210 istituti culturali italiani inseriti nella tabella triennale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 2021-2023 (art.1 legge 17.10.1996, n. 534). È inoltre inserita nella tabella triennale degli enti, istituti, fondazioni di rilievo regionale (Legge regionale 11/18 art. 26), per il triennio 2021-2023.

La Fondazione Giovanni Gorla è stata iscritta, inoltre, al n. 58 nella tabella triennale 2020 - 2022 del MIUR, Ministro dell'Università e della Ricerca, decreto n. 44 dell'8 febbraio 2008, per il funzionamento degli enti privati che svolgono attività di ricerca.

Dal 2019 è ente partner del Polo del '900 di Torino.

La Fondazione Giovanni Gorla è iscritta al n°119 del DCPM del 08/07/2019 (articolo 1, comma 353, della legge n°266) in cui sono inseriti i soggetti che hanno per oggetto statutario lo svolgimento e la promozione di attività di ricerca scientifica.

Si rimanda al successivo paragrafo dedicato più specificamente alla descrizione dell'attività svolta nell'esercizio 2021.

Sede legale.

La sede legale, coincidente con la sede operativa, è sita in Asti (AT), Via Carducci

n.43.

Aspetti fiscali

Per quanto riguarda il regime fiscale, in quanto ente non commerciale, qualificabile tra quelli indicati dall'art. 73, lettera c), del DPR 917/1986 (Testo unico delle imposte sui redditi), che non ha sinora svolto alcuna attività di natura commerciale, neppure marginalmente, la Fondazione non ha realizzato alcun reddito "di impresa".

I contributi percepiti nell'esercizio sono infatti stati utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'ente, al di fuori di un'attività di impresa, ed in assenza di un nesso sinallagmatico con gli erogatori dei contributi, e pertanto non costituiscono materia imponibile IRES.

Non ha inoltre conseguito proventi classificabili nelle altre categorie di reddito (non di impresa) che le impongano di determinare in autoliquidazione un onere per IRES, con l'esclusione del modesto reddito di capitale rappresentato dai dividendi percepiti in relazione all'investimento immobilizzato in titoli azionari della C.R.Asti, di cui si dirà oltre.

Relativamente ai proventi finanziari, la Fondazione subisce la ritenuta a titolo di imposta (ai sensi dell'art. 26 DPR 600/1973) sugli interessi attivi percepiti sui propri conti correnti bancari con saldo attivo.

Inoltre, subisce la ritenuta a titolo di imposta (ai sensi dell'articolo 10-ter della legge n° 77/83) sui redditi derivanti dalle risorse liquide investite in Fondi Comuni di Investimento mobiliare di tipo "monetario" gestiti da primaria società di gestione del risparmio, a rischio minimo, di cui si dirà meglio nel successivo punto 3.1.

Come anticipato, in occasione della percezione di dividendi dagli investimenti, di modesta entità, in titoli azionari, la Fondazione può realizzare minimi redditi di

capitale, soggetti ad IRES.

La Fondazione Giovanni Gorla, in quanto ente non commerciale di cui all'art. 73, comma 1, lett. c, del DPR 917/1986 (TUIR), svolgente esclusivamente attività non commerciale, è invece soggetta ad IRAP, che viene applicata su un valore della produzione netta determinato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 446/1997.

L'IRAP viene quindi determinata applicando il cosiddetto "metodo retributivo", ossia utilizzando come base imponibile l'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del testo unico delle imposte sui redditi, DPR 917/1986, e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui agli articoli ora art.53, comma 2, lettera a), nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all' articolo 67, comma 1, lettera l), del citato testo unico, DPR 917/1986.

In proposito, si segnala che le deduzioni normalmente riconosciute per il costo del lavoro (segnatamente quelle contenute nell'art. 11 del D.Lgs. n. 446/1997) non trovano applicazione nella determinazione della base imponibile IRAP relativa all'attività istituzionale degli Enti non commerciali, come disposto dal comma 4bis2 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 446/1997, in base al quale le cosiddette deduzioni per il "cuneo fiscale" spettano solo in relazione ai dipendenti impiegati nell'esercizio di attività commerciali.

Infine, si segnala che la Fondazione Giovanni Gorla rientra tra le fondazioni ed associazioni riconosciute aventi per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca scientifica, a cui si rendono applicabili le disposizioni agevolative dell'art. 1, comma 353, della Legge 23 dicembre 2005, n.266. Quanto precede è attestato dalla presenza della Fondazione nell'elenco allegato ai decreti del Presidente del

Consiglio dei Ministri che periodicamente individuano i soggetti beneficiari dell'agevolazione.

Detto art. 1, comma 353, della Legge 23 dicembre 2005, n.266, prevede l'integrale deducibilità dal reddito del soggetto erogante, che sia società o altro soggetto passivo dell'imposta sul reddito delle Società (IRES), dei fondi trasferiti a tali fondazioni ed associazioni per il finanziamento della ricerca, a titolo di contributo o liberalità.

Riforma del "terzo settore".

Si dà atto che il DLgs. 3.7.2017 n. 117 (codice del Terzo settore, anche CTS) ha istituito, nell'ambito del settore *non profit*, il c.d. "Terzo settore".

L'adesione al Terzo settore è, in linea di principio, facoltativa per gli enti individuati. Lo è in particolare per le Fondazioni riconosciute, quali la Fondazione Giovanni Goria.

L'accesso presuppone:

- da un lato, il rispetto delle disposizioni di natura "civilistica" contenute nel DLgs. 117/2017 (es. contenuto dell'atto costitutivo, regole su amministrazione, controllo e revisione);
- dall'altro, l'iscrizione nell'istituendo Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Al proposito, si segnala che la data di operatività del RUNTS è stata fissata al 23.11.2021 (DM 26.10.2021 n. 561). Con l'operatività effettiva del Registro, sono state attivate le procedure di iscrizione degli enti.

La nostra Fondazione rientra, come detto, tra i soggetti che potranno facoltativamente accedere al RUNTS, in esito ad una valutazione di opportunità / convenienza. Qualora si decida di transitare al RUNTS, occorrerà

preventivamente adeguare lo statuto con le modalità ordinarie previste dal medesimo statuto vigente, tramite atto notarile.

L'attività della Fondazione nell'esercizio 2021.

Riorganizzazione del funzionamento degli uffici a seguito della pandemia coronavirus (Covid19)

Grazie alle azioni intraprese per fronteggiare al meglio la pandemia e garantire il benessere dei suoi dipendenti e collaboratori riorganizzando, fin da subito, l'attività interna degli stessi la Fondazione Giovanni Gorla è stata in grado di continuare a permettere il lavoro sia in modalità smart working che in presenza.

E' tuttora in vigore il Protocollo Anticontagio di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19, redatto da un consulente esterno ad inizio pandemia e successivamente aggiornato in base alle norme in vigore.

Biblioteca Fondazione Giovanni Gorla – Cod. Identificativo T00 / SH

Il perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha confermato anche per il 2021 le limitazioni e le reiterate chiusure al pubblico. L'attività della biblioteca non si è comunque mai fermata e sono stati garantiti i servizi al pubblico, prevalentemente riconvertiti in servizi alternativi e da remoto (principalmente attraverso consulenze e assistenza), mentre il servizio di prestito è proseguito su prenotazione e nel rispetto delle norme e delle precauzioni anti-Covid. La bibliotecaria ha potuto proseguire il suo lavoro sia in modalità smart working leggero sia in presenza presso la sede chiusa al pubblico o aperta su appuntamento.

Le attività principali si sono comunque concentrate su: controllo e revisione del materiale in SBN, catalogazione e soggettazione, progettazione e bandi,

programmazione acquisti, aggiornamento della pagina della biblioteca sul sito istituzionale della Fondazione Giovanni Gorla, redazione documenti per i servizi al pubblico erogati durante l'emergenza sanitaria per COVID-19 e per la tutela della salute in biblioteca (dichiarazione stato di salute per l'accesso alla biblioteca e norme di sicurezza).

Riesame dello stato di circolazione

Dalla sua costituzione, il patrimonio documentale della biblioteca è sempre stato disponibile in sola consultazione o per prestiti eccezionali. A partire dal 2017, la scelta dell'Ente di attivare il prestito esterno al fine di rendere più accessibile il proprio materiale ha portato, in fase di catalogazione, ad una differente valutazione dello stato di circolazione del volume.

I circa **5000 inventari staccati** prima di tale data sono quindi rimasti indicati in SBN come in Sola consultazione.

Volendo continuare a migliorare ed ampliare la circolazione del libro e, di conseguenza, favorire le esigenze di studio e di ricerca degli utenti non solo sul territorio astigiano ma anche su tutto il territorio nazionale tramite prestito interbibliotecario, a partire da marzo è iniziato un massiccio lavoro di rivalutazione della condizione di disponibilità del volume che per ovvi motivi è iniziata da remoto. Non potendo lavorare documento alla mano si è quindi rivalutato, dove era possibile, lo stato di circolazione di una parte del patrimonio documentale. A tal fine sono stati anche consultati repertori on line e altra documentazione reperibile in rete. Tutto il materiale considerato suscettibile di modifica è stato variato in SBN da Sola Consultazione a Nessun vincolo al prestito.

Tale sistematica verifica è ancora in corso e proseguirà nel 2022.

Sezione di collocazione OP.C

Sempre da remoto, è stata razionalizzata l'organizzazione degli opuscoli creando una nuova sezione con codice **OP.C** in cui sono confluiti tutti gli opuscoli provenienti dal Fondo Camera di Commercio, allo scopo di rendere più evidente l'origine di provenienza del suddetto materiale.

Programmazione Acquisti

Grazie al Decreto Ministeriale n. 191 del 24/05/2021 (Fondo emergenze imprese – Biblioteche) la Biblioteca ha avuto la possibilità di accedere ad un importante contributo per l'acquisto di nuovi volumi. È stata un'occasione importante per predisporre uno sviluppo armonico delle collezioni, aggiornare il catalogo e potenziare alcune sezioni specifiche

Catalogazione

Anche la catalogazione degli elaborati finali dei borsisti del **Talenti della Società Civile** e di **Periodici e seriali** è proseguita. Tra i principali periodici che si sono aggiunti quest'anno alla sezione **PER**: Questitalia, Vita italiana, Religioni e società, Piemonte 11, Movimprese, Notiziario legislativo, Relazioni sociali, Piemonte in cifre, etc.

La catalogazione delle **monografie** ha subito una decisa accelerazione a partire da inizio novembre con l'arrivo dei primi contingenti acquistati grazie al contributo MIBACT precedentemente citato.

Bando Talenti della Società Civile - L'edizione 2021

L'edizione 2021 del bando 'Talenti della Società civile' della Fondazione CRT, che assegna borse di ricerca a laureati e studenti universitari degli Atenei del Piemonte e della Valle d'Aosta che sviluppino progetti innovativi imprenditoriali e di ricerca,

prevalentemente presso realtà non profit o aziende del territorio si è chiuso il 29 ottobre scorso.

Il bando prevedeva due tipologie di borse: quelle di ricerca standard per lo sviluppo del territorio, della durata di 12 mesi, per un valore di 18.000 euro lordi ciascuna (di cui almeno 3.000 euro di cofinanziamento) e borse per la promozione dell'imprenditorialità studentesca, destinate a team di studenti universitari con competenze differenti e complementari per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale. Questa tipologia, della durata di 6 mesi e del valore di 4.000 euro lordi per ciascun membro del team, borsa che non prevede cofinanziamento autonomamente reperito.

Recupero, catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione dell'archivio audiovisivo della Biblioteca Astense

Nel 2021 si è concluso il progetto di **recupero, catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione dell'archivio audiovisivo della Biblioteca Astense**, grazie a una convenzione specifica siglata con la Biblioteca Astense,

Terminata la catalogazione dei filmati e la produzione degli abstract relativi, si è provveduto alla realizzazione delle schede contenenti i dati relativi all'iniziativa cui il filmato si riferisce, data, durata, lingua, descrizione del contenuto e delle persone intervenute.

Insieme alla Biblioteca Astense sono state programmate le attività di comunicazione e valorizzazione dei contenuti del fondo oggetto del riordino che si realizzeranno nel corso del 2022. Sarà prevista la disseminazione dei filmati digitalizzati sul web per ripercorrere la storia delle iniziative della biblioteca e rendere fruibile i contenuti a un pubblico ampio ed eterogeneo, ma anche forme di valorizzazione mirate attraverso l'organizzazione di incontri specifici che prendano spunto dagli eventi filmati (le

rassegne *Chiaroscuro* e *Passepartout*, i personaggi intervenuti, le tematiche delle iniziative, i libri presentati).

Progetto di recupero archivi CIF (Centro italiano femminile) di Torino e Asti

Nel corso del 2021 la Fondazione Giovanni Gorla ha concluso le attività di riordino dell'archivio CIF (Centro italiano femminile) di Torino e di Asti. L'attività, avviata nel 2020 pur non senza grosse difficoltà a causa dell'insorgere della pandemia da Covid19, è regolarmente continuata per tutto il 2021 con la descrizione, il riordino e il condizionamento della documentazione conservata nei due archivi; il tutto in accordo con la Soprintendenza archivistica competente sul territorio che ha approvato il progetto.

Progetto Visionari per il 2030

IL CONTESTO, I DATI, L'IDEA

Il progetto, avviato nel 2020, è proseguito per tutto il 2021.

Si tratta di un progetto di visione condivisa. Crediamo nel ruolo della cultura come fattore di coesione sociale, di dialogo interculturale, come forma di "cura" del capitale sociale delle collettività. Il progetto ha visto la partecipazione di 50 "visionari" volontari che nel mese di maggio e giugno 2021 hanno "restituito" al territorio il loro lavoro con 3 eventi on-line chiamati "martedì dei visionari"

Progetto Alfabeto Civico - Parole in gioco

Un progetto che vede la Fondazione Gorla partner di alcuni Istituti del Polo del '900. Ente capofila: Fondazione Donat-Cattin

Ruolo della Fondazione: L'ANTENNA SUL TERRITORIO REGIONALE

Fondazione Giovanni Gorla è impegnata nel coordinamento delle azioni del progetto nella città di Asti, il lavoro della Fondazione Gorla si è sviluppato attorno alla parola Democrazia: rappresentanza, politica, democrazia, forme di governo ed economia e lavoro.

Il progetto è continuato, come da cronoprogramma, fino alla fine di dicembre 2021. Dopo la pausa estiva, con la riapertura delle scuole, è continuata la fase 4 di sperimentazione nelle classi per poi proseguire con le azioni successive per raggiungere gli obiettivi individuati in fase di progettazione. I risultati saranno presentati attraverso l'organizzazione di un evento finale e di un video promo per la narrazione/disseminazione del progetto nel corso del 2022.

Progetto Next Generation You – 1° Fase

La Fondazione Giovanni Gorla ha partecipato al Bando della Fondazione Compagnia di San Paolo al fine di fare un'analisi del proprio Ente e di vedere quali sono le sue potenzialità di sviluppo nel futuro e su quale livello territoriale.

Partendo dai dati di IRES Piemonte questi ci hanno restituito una fotografia importante del clima sociale della nostra provincia, sono molti gli indicatori presi in esame su cui la Fondazione si è concentrata per capire i bisogni effettivi del territorio. Tutti i nostri progetti oggi attivi hanno come obiettivo si realizzano attraverso azioni di valorizzazione del patrimonio, ricerca, mostre, pubblicazioni, incontri pubblici, laboratori aperti a tutta la cittadinanza, percorsi formativi, hanno come denominatore:

Progetto Prime Minister Scuola di Politica per Giovani Donne Edizione Nord Ovest

La Fondazione Giovanni Gorla sarà partner di un progetto generato dalla collaborazione tra le associazioni Movimenta e Farm Cultural Park di Favara che si svilupperà nel corso del 2022. Prime Minister è una scuola di politica per giovani donne di età compresa fra 14 e 18 anni che vogliono intraprendere un percorso di formazione alla Politica – intesa come capacità di interpretare e guidare la società – e all'attivazione civica. Le studentesse della Scuola vivono così un'esperienza di empowerment, che passa dal rafforzamento delle loro conoscenze e competenze trasversali, e crea una comunità pronta a sostenerle.

Progetto Sopra&Sotto il Monferrato

Il progetto 'Sopra&Sotto il Monferrato - Studio e rappresentazione di alcune trasformazioni del paesaggio naturale e umano: colture, materie prime, infrastrutture, politiche di sviluppo ha portato avanti nei mesi di luglio-agosto- settembre le attività di mappatura visiva del territorio del Monferrato per vedere oggi quali sono le sue colture, le sue produzioni, quali le infrastrutture ormai dimenticate e quali quelle di nuova costruzione. Seguiranno poi nel corso del 2022 le attività di analisi dei dati raccolti e di realizzazione di un volume con i risultati raggiunti oltre all'organizzazione di un evento pubblico di restituzione.

Progetto Servizio Civile Città di Asti

Il progetto 'Libri e non solo: conoscere e valorizzare il patrimonio documentale e il territorio astigiano' realizzato dalla Fondazione Giovanni Gorla in collaborazione con l'ISRAT-Istituto Resistenza di Asti e alla Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti continuerà fino a maggio 2022. I ragazzi proseguiranno, attraverso attività online e in presenza, il loro lavoro presso la Fondazione e seguiranno le attività

formative che saranno erogate nei prossimi mesi, in base a un calendario già definito, dagli Enti partner del progetto.

Eventi

Eventi online e in presenza

- **21 gennaio 2021, ore 17.30**

60 anni dalla firma della Carta sociale europea a Torino: le opportunità di Next Generation EU per il sociale

All'evento di studio e di approfondimento, andato in onda dalla pagina istituzionale di FB della Fondazione Giovanni Gorla, hanno partecipato: Grazia Borgna, già direttrice del Centro Einstein di Studi Internazionali, Simone Fissolo, assegnista di ricerca "Talenti della Società Civile 2019", Gerardo Gatto, Presidente di Vol.To - Centro Servizi Volontariato Torino, Marco Gorla, Presidente della Fondazione Giovanni Gorla, Edoardo Greppi, Professore di Diritto Internazionale dell'Università degli Studi di Torino, Bruno Foresi, Vicepresidente di Nuova Generazione e Sonia Schellino, Vicesindaca della Città di Torino con delega alle politiche sociali.

- **27 gennaio 2021, ore 17.00**

Per non dimenticare. Numero di matricole A 8472...

All'evento, organizzato dalla Fondazione Giovanni Gorla in occasione della Giornata della Memoria, trasmesso in diretta attraverso la pagina FB istituzionale, hanno partecipato Marco Gorla-Presidente della Fondazione Giovanni Gorla, Carlo Benigni-Presidente Nazionale della Federazione Associazioni Italia-Israel, Sergio Favretto-Avvocato e scrittore e Nicoletta Fasano-Storica e ricercatrice dell'Istituto Storico della Resistenza di Asti.

Le letture e i racconti che sono stati il filo conduttore dell'incontro sono state curate da Alessia Conti e Simona Codrino. L'evento è stato coordinato dal giornalista Carlo Cerrato, Segretario Generale della Fondazione Giovanni Gorla.

- **21 aprile 2021, ore 17.00**

Resistenze racconti, ricerche, narrazioni per ricordare, ricordare, ricordare

Partendo dalle pagine del libro 'Il partigiano Jhonny in Monferrato' scritto dall'Avvocato Sergio Favretto un racconto tra parole e immagini per ricordare quello che successe il 25 aprile nei territori tra Asti e Alessandria. La voce del giornalista astigiano Luigi Garrone, classe 1924, testimone diretto di quei giorni si è intrecciata ai racconti dei giornalisti Alessia Conti e Emanuele Fiorilli. Coordinamento a cura di Carlo Cerrato.

- **28 maggio 2021, ore 17.00**

Costruire la Rinascita

'Costruire la Rinascita', il titolo dell'incontro online ideato dalla Fondazione Giovanni Gorla e trasmesso, in diretta, dalla sua pagina FB.

Protagonista dell'incontro il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per il Coordinamento delle politiche economiche, On. Bruno Tabacchi.

Hanno partecipato: Marco Gorla, Presidente della Fondazione Giovanni Gorla, Giampaolo Coscia, Presidente della Camera di Commercio Al-AT, Marco Bussone, Presidente Nazionale Uncem, Teresa Tacchella, già giornalista RAI-Genova, Laura Avidano, giornalista Gazzetta di Asti, Franco Binello, giornalista La Stampa e Giovanni Vassallo, giornalista La Nuova Provincia.

- **16 settembre 2021, Polo del '900**

Visionari per il futuro, Polo del '900_Torino

Nell'ambito del progetto Ventitrenta, la Fondazione Gorla propone l'incontro Visionari per il futuro dedicato al progetto visionari per il 2030 che ha coinvolto i cittadini di due città, Asti e Alessandria. Un percorso verso il futuro partendo dai bisogni e dalle idee espresse collettivamente.

Un lavoro fatto di numerosi incontri e portato avanti durante la pandemia. Un percorso che ha accorciato le distanze facendo sentire il gruppo comunità per arrivare a progetti in nuce per i due territori, azioni e obiettivi che guardano al 2030 con fiducia e progettualità concentrandosi su sviluppo e benessere sociale.

- **26 novembre 2021** Premio Gianni Aimar: comunicare la montagna, Saluzzo (CN)

XI edizione a UNCEM- Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani.

Una serata ricca di emozioni è andata in scena sul palco del Teatro Magda Olivero di Saluzzo. L'XI edizione del 'Premio Gianni Aimar: comunicare la montagna' che ricorda la figura di Gianni Aimar, scomparso nel 2006, ha visto protagonista l'UNCEM- Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani. Con questo premio la Fondazione Giovanni Gorla ha voluto riconoscere e sottolineare l'impegno di Uncem nell'essere piattaforma di dialogo e condivisione tra Sindaci, Amministratori pubblici, imprese, accademia e comunità dei territori.

Si segnala in conclusione che nel corso del 2021 hanno deliberato l'erogazione di contributi in favore della Fondazione, per finanziarne i progetti programmati, i seguenti Enti:

- Fondazione CR Torino
- Compagnia di San Paolo
- Regione Piemonte: L.R. 11/2018, art. 26 Tabella Triennale degli Istituti di rilievo Regionale, rinnovo della Tabella per il triennio 2021- 2023.

- MIBAC: L. 534/96, Art. 1 - Tabella Triennale Istituti Culturali 2021 - 2023
- Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBACT) - DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE, per l'acquisto di volumi.
- MIUR, Ministro dell'Università e della Ricerca, decreto n. 44 dell'8 febbraio 2008, Tabella Triennale 2020 – 2022 per il funzionamento degli enti privati che svolgono attività di ricerca.

* * * * *

2. Principi generali adottati nella redazione del bilancio di esercizio.

Il DLgs. 3.7.2017 n. 117 (codice del Terzo settore, anche CTS), prevede, all'art. 13, particolari obblighi relativi all'informazione finanziaria per gli enti che si iscriveranno al RUNTS. In particolare, gli ETS (enti del terzo settore iscritti al RUNTS) dovranno predisporre i propri documenti sulla base dei nuovi moduli emanati dal Ministero del Lavoro con il DM 5 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 102 del 18 aprile.

Non essendo ad oggi iscritta al RUNTS, la Fondazione Giovanni Gorla non è tenuta al rispetto di alcun obbligo di legge specifico relativo alle modalità di formazione del bilancio. Ciò comporta ampia discrezionalità nella scelta dei criteri da adottare nella redazione del bilancio, ovviamente nel rispetto dell'esigenza ed opportunità di fornire un'informazione trasparente e corretta sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

In continuità con i bilanci dei precedenti esercizi, si è quindi tenuto conto, accogliendole in larga parte i principi e le impostazioni, delle indicazioni contenute nel Principio contabile n.1 per gli Enti non profit *"Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit"*, pubblicato nel

maggio 2011, predisposto dal Tavolo tecnico per l'elaborazione dei Principi contabili per gli enti non profit composto da delegati del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, dell'Agenzia per le Onlus, e dell'O.I.C. (Organismo italiano di contabilità).

Si è inoltre tenuto conto delle raccomandazioni elaborate dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti per la predisposizione dei bilanci delle aziende non profit, nonché delle *"Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit"* predisposte (ed approvate l'11/02/2009) dall'Agenzia per le Onlus nell'esercizio dei propri poteri di indirizzo previsti dall'art.3, comma 1, del DPCM 21 marzo 2001, n.329.

In particolare, per quanto attiene ai postulati di bilancio, in termini di caratteristiche generali e finalità del bilancio, di assunzioni contabili, di clausole e di principi generali di bilancio, si è fatto precipuo riferimento al citato documento *"Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit"*, capitolo 3.

La presente nota integrativa è stata invece articolata seguendo le indicazioni delle citate *"Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit"* predisposte dall'Agenzia per le Onlus.

Gli schemi adottati per l'esposizione quantitativa dei dati nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale sono conformi a quelli, sostanzialmente coincidenti, proposti nei documenti citati.

Nel prosieguo si darà conto e si motiveranno le situazioni in cui si è ritenuto di non adottare i criteri suggeriti nei predetti documenti, raccomandazioni e linee guida.

3. Criteri di valutazione, eventuali rettifiche di valore, e modalità di

esposizione delle voci di bilancio.

Si premette che al 31.12.2021 non vi è alcun elemento che metta in dubbio la capacità di continuazione della propria attività da parte della Fondazione, e pertanto non sussistono ragioni di svalutazione delle attività di bilancio per il venir meno del presupposto delle continuità aziendale, né di ricorso a criteri di valutazione differenti rispetto a quelli fondati su tale presupposto.

a) Immobilizzazioni immateriali. – la voce non compare in bilancio.

b) Immobilizzazioni materiali. - Sono iscritte al loro costo di acquisizione, rettificato con evidenza degli ammortamenti, e non includono rivalutazioni o svalutazioni. Si riferiscono ad arredi, attrezzature e macchine d'ufficio, ammortizzati secondo le seguenti aliquote: 15% per i mobili e gli arredi, 15% per le attrezzature (ad oggi totalmente ammortizzate), 33,33% per macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche. Nell'anno di acquisizione queste aliquote vengono dimezzate.

c) Immobilizzazioni finanziarie. – La voce accoglie la parte destinata ad impiego finanziario durevole di quanto versato in fondi comuni di investimento mobiliare gestiti dalla Società di gestione del risparmio AZIMUT, caratterizzati da bassa rischiosità.

A fronte di un valore di iscrizione di euro 36.454,47, il valore corrente di mercato alla data del 31.12.2021 delle risorse investite nei fondi era di euro 38.355,75 (+1.901,28 euro).

Nella voce è inoltre incluso un investimento in azioni della Cassa di Risparmio di Asti (ora Banca di Asti), contabilizzato per un importo di euro 42.345,76, a fronte di un valore corrente di mercato alla data del 31/12/2021 di euro 33.996,60 (-8.349,16 euro), con un ulteriore peggioramento rispetto alla valutazione corrente

al 31/12/2020.

Le immobilizzazioni finanziarie, così come le attività finanziarie non immobilizzate di cui si darà conto nel prosieguo, sono contabilizzate al costo medio di acquisto. Tale costo medio di acquisto viene rideterminato, per ogni singola attività finanziaria, in occasione dell'eventuale acquisto di ulteriori quote o azioni. In caso di disinvestimento lo scarico dei valori avviene sulla base dell'ultimo valore medio determinato prima della cessione, e su questa base vengono determinate le eventuali plusvalenze o minusvalenze.

Si ritiene che il minor controvalore alla data del 31.12.2021 rispetto al costo di iscrizione dei titoli azionari non sia rappresentativo di una perdita durevole di valore dell'investimento, e pertanto nel presente bilancio non si sono rilevate svalutazioni.

Si dà atto che complessivamente il valore contabile degli investimenti in attività finanziarie della Fondazione iscritti in bilancio (interamente tra le immobilizzazioni finanziarie) ammonta ad euro 78.800,23, a fronte di un valore corrente alla data del 31/12/2021 di euro 72.352,35 (-6.447,88).

	Numero quote	Val.contabile unitario	Val.contabile	Val.corrente unitario di fine esercizio	Val.corrente fine esercizio	Differenza
AZIMUT AZ EQUITY - ESCALATOR CLASSE B (ACC)	3.782,31	5,0413	19.067,82	5,4880	20.757,34	1.689,52
AZIMUT AZ BOND - SUSTAINABLE HYBRID (ACC)	1.492,15	5,8243	8.690,82	5,8980	8.800,72	109,90
AZIMUT AZ BOND - TARGET 2025 (ACC)	1.669,71	5,2080	8.695,83	5,2690	8.797,69	101,86
AZIONI BANCA D'ASTI	3.333,00	12,7050	42.345,76	10,2000	33.996,60	-8.349,16
			78.800,23		72.352,35	-6.447,88

d) Liberalità materiali ed immateriali ricevute nell'esercizio e destinate ad utilizzo pluriennale. - Al proposito si segnala che nell'esercizio 2021 la Fondazione non ha ricevuto donazioni consistenti in libri come avvenuto negli

anni passati. Ciò nonostante, la biblioteca della Fondazione può contare su circa 10.800/11.000 volumi di proprietà messi a disposizione della collettività, di cui più di 8.414 sono già stati inseriti in SBN, mentre i rimanenti sono in corso di catalogazione da parte del bibliotecario professionista che gestisce anche l'apertura al pubblico e il servizio di *reference*.

Nell'impossibilità di attribuire un valore attendibile a tali beni, e nel rispetto del principio di prudenza, si è scelto di non effettuare alcuna iscrizione in bilancio a fronte delle suddette liberalità, in conformità alla prassi seguita negli scorsi esercizi.

e) Rimanenze di merci, materiali, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate. - Nel bilancio non sono presenti tali voci

f) Crediti e debiti. - I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla Fondazione nei confronti degli Enti che hanno deliberato, entro il 31.12.2021, la concessione di contributi in suo favore, per la parte di tali contributi spettante ma non ancora percepita.

In particolare, con riferimento al progetto "Bando Talenti della Società Civile", il credito verso i finanziatori viene rilevato nel momento in cui viene accettato un progetto di ricerca dall'apposita commissione di selezione, e pertanto sorge il diritto della Fondazione di esigere i fondi che finanziano il medesimo, a prescindere dal fatto che il progetto sia iniziato o meno, potendo in effetti la ricerca avviarsi in un momento successivo.

Non sussistono ragioni (per contestazioni o altro) che mettano in dubbio l'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

g) Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri. - Nel presente bilancio

compare un fondo oneri futuri a fronte di rischi ed oneri non specificamente determinati, per un importo non rilevante (euro 6.023).

h) Fondo trattamento di fine rapporto.

La voce si riferisce al debito maturato a tale titolo verso dipendenti alla fine dell'esercizio in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, al netto di quanto versato in fondi di previdenza complementare.

i) Liberalità non monetarie ricevute nel periodo. - Si rimanda a quanto già esposto nel precedente punto 3.d), precisando che nell'esercizio non si sono ricevute liberalità di natura non monetaria.

l) Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni. - Al 31.12.2021 la Fondazione non possedeva impieghi finanziari allocati in tale voce.

m) Disponibilità liquide. - Questa voce esprime il valore nominale del numerario presente in cassa, e del saldo attivo del conto corrente bancario.

n) Ratei e risconti attivi e passivi. - L'ammontare dei ratei, dei risconti e delle altre partite da liquidare viene determinato secondo il principio della competenza economica dei costi e ricavi di esercizio.

Con riferimento alla voce risconti passivi, si segnala che nel bilancio si è adottato un trattamento contabile, coerente con le indicazioni contenute nel paragrafo "3.2.2 – Competenza economica" del citato principio contabile n.1 *"Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit"*, ove con riferimento alle donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva, è chiarito che *"qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi comunque di natura non corrispettiva (donazioni e contributi) con specifiche attività dell'Ente, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza"*

economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali degli Enti ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi. Tale correlazione si realizza:

- a. per associazione di causa ad effetto tra proventi e oneri. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente;*
- b. per imputazione diretta di proventi al rendiconto della gestione dell'esercizio o perché associati al tempo o perché sia cessata la correlazione con l'onere;*
- c. per imputazione indiretta di proventi al rendiconto della gestione dell'esercizio o perché associati al tempo o perché pur non essendo correlabili ad uno specifico onere sono comunque correlabili ad una o più attività dell'esercizio."*

Si ritiene inoltre che sia più rispondente alle caratteristiche della Fondazione Gorla come azienda non profit che trae la maggior parte dei propri proventi da contributori "istituzionali" sulla base della richiesta di finanziamenti per attività di utilità sociale condotte, gestite, o comunque seguite direttamente tramite le proprie strutture operative, e che non ricorre invece ad attività di fund raising sistematiche che si sostanziano in operazioni ed iniziative continuative di raccolta rivolte al pubblico.

Ciò per il fatto che il differente criterio di contabilizzazione dei proventi (qui non adottato) che consiste nell'imputare interamente i contributi e le liberalità al risultato dell'esercizio in cui divengono esigibili, senza operare correlazioni con i costi originati che finanziano, ha il prevalente scopo di mettere in evidenza le capacità di raccolta fondi dell'azienda non profit presso la collettività.

Si ritiene viceversa, che per la nostra Fondazione abbia più rilevanza la misurazione degli oneri sostenuti per lo svolgimento delle attività istituzionali, e del correlato utilizzo delle risorse per esse disponibili, nonché l'evidenziazione

dell'entità delle residue risorse utilizzabili, misurate dalla dimensione dei risconti passivi che rinviando al futuro le liberalità ricevute e non ancora utilizzate.

Conseguentemente, le donazioni ed i contributi ricevuti dalla Fondazione Gorla concorrono al processo di formazione del risultato economico nella misura in cui vengono utilizzate per l'esecuzione del progetto o dell'attività a cui sono correlati, o nel momento in cui risulteranno comunque soddisfatti i vincoli a cui sono sottoposti.

Si segnala che il medesimo trattamento viene adottato per le liberalità ricevute dalla Fondazione per il sostenimento delle spese connesse al funzionamento ordinario dell'ente.

Conseguentemente, l'importo dei risconti passivi presenti in bilancio, corrisponde al totale delle liberalità percepite dalla Fondazione, o ancora da percepire, ma risultanti da un impegno vincolante per il soggetto erogante, non ancora utilizzate dalla Fondazione, né per il finanziamento di progetti, né per il sostenimento delle spese ordinarie di funzionamento.

In particolare, con riferimento ai contributi per il funzionamento della Fondazione, si segnala che questi vengono imputati al conto economico solo nella misura necessaria a coprire i costi di gestione eccedenti i proventi della Fondazione diversi dai contributi e dalle liberalità (risultato gestione finanziaria ed altri proventi).

Il metodo contabile sopra descritto spiega la ragione dei risultati di pareggio realizzati dalla Fondazione.

o) Proventi ed oneri di esercizio. - I componenti positivi e negativi di reddito sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica, con le peculiarità insite nella natura dell'attività della Fondazione.

La tipologia principale di provento è costituita dalle liberalità percepite principalmente da fondazioni bancarie, che nel bilancio sono state classificate in funzione dei vincoli di destinazione a cui sono soggette.

Vengono imputate tra i proventi nel momento in cui l'Ente erogatore ne delibera la spettanza in capo alla Fondazione. Come sopra precisato, i contributi correlabili ad una o più attività svolte dalla Fondazione vengono poi riscontati nella misura in cui al termine dell'esercizio non risultano essere stati utilizzati per l'esecuzione del progetto o dell'attività a cui sono correlati.

Stesso trattamento viene riservato alle liberalità finalizzate al finanziamento del funzionamento ordinario della Fondazione.

Relativamente agli oneri di esercizio, conformemente alle indicazioni contenute nelle *"Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit"* predisposte dall'Agenzia per le Onlus, si è operata una classificazione per destinazione alle funzioni gestionali. Si sono pertanto individuate le seguenti aree di gestione: - attività tipica o di istituto (attività preposte alla realizzazione dei progetti), - attività promozionale e di raccolta fondi, - attività accessorie, - attività di gestione finanziaria e patrimoniale, - attività di supporto generale.

Per la natura e le caratteristiche della Fondazione, in realtà rilevano solo le aree dell'attività tipica o di istituto e quella delle attività di supporto generale, ed in minima parte l'attività finanziaria.

Nell'ambito di ciascuna area di attività, si è adottata una ulteriore classificazione degli oneri per natura.

La ripartizione dei costi comuni tra le aree di gestione è stata ottenuta in via extra-contabile con le modalità specificate nel seguente punto 13.

p) Imposte dell'esercizio. - Rimandando a quanto già esposto nella parte

iniziale della presente nota sul regime tributario a cui è soggetta la Fondazione, l'onere per imposte rilevato in bilancio si riferisce pressoché integralmente all'IRAP dell'esercizio, determinata mediante applicazione dell'aliquota IRAP all'ammontare complessivo delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, al netto delle deduzioni di legge.

Include anche il minimo importo relativo all'IRES dovuta sui dividendi percepiti nell'esercizio.

4. La composizione delle voci: «costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità» e «oneri pluriennali», nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento.

Nel bilancio della Fondazione, non sono mai stati capitalizzati oneri per "ricerca, sviluppo e pubblicità". Gli unici oneri pluriennali iscritti nei passati esercizi si riferivano alle spese di costituzione e di modifica dello statuto, ora totalmente ammortizzata e quindi stornate.

5. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo almeno con riferimento alle macroclassi

Immobilizzazioni immateriali:

La voce non è presente in bilancio.

Immobilizzazioni materiali:

	Attrezzature	Macchine uff. elettroniche	Mobili ed arredi	Totale
Valore lordo ad inizio esercizio	4.304	15.350	32.567	52.222
Fondo amm.to iniziale	-4.304	-10.399	-31.341	-46.044
Valore residuo netto iniziale	-	4.952	1.226	6.178
Acquisti esercizio	-	86	-	86
Cessioni / eliminazioni esercizio	-	-	-	-

Valore lordo a fine esercizio	4.304	15.436	32.567	52.308
Ammortamento esercizio	-	-1.509	-461	-1.970
Decrem.fondo iniz.per cessioni/elimin.	-	-	-	-
Fondo amm.to finale	-4.304	-11.907	-31.802	-48.014
Valore netto fine esercizio	-	3.529	765	4.294

Immobilizzazioni finanziarie:

	31/12/2020	Disinvest.	Investim.	31/12/2021
F.do Azimut BOND TARGET 2020	18.130	18.130		0
F.do Azimut EQUITY - ESCALATOR CLASSE B (ACC)	19.140	72		19.068
F.do Azimut BOND - SUSTAINABLE HYBRID (ACC)	0		8.691	8.691
F.do Azimut AZ BOND - TARGET 2025 (ACC)	0		8.696	8.696
Azioni C.R.Asti	42.346			42.346
	79.616	18.203	17.387	78.800

Credit:

	Al 31/12/20	Variazione	Al 31/12/21
Verso Finanziatori per contributi deliberati ma non percepiti	517.453	+162.529	679.982
Verso Erario	1.887	+4.719	6.606
Depositi cauzionali su locazioni	-	+0	-
Per anticipi a fornitori	-	+0	-
Altri crediti	4.569	+4.431	9.000
	523.909	171.679	695.588

Disponibilità liquide:

	Al 31/12/20	Variazione	Al 31/12/21
Depositi bancari	199.412	-122.565	76.847
Denaro in cassa	0	+384	384
	199.412	-122.181	77.231

Ratei e risconti attivi:

	Al 31/12/20	Variazione	Al 31/12/21
Risconti attivi	479	-479	-
	479	-479	-

Fondi rischi ed oneri:

	Al 31/12/20	Utilizzo	Accanton.to	Al 31/12/21
Fondi rischi ed oneri futuri	6.023	0	0	6.023

Fondo trattamento di fine rapporto:

	Al 31/12/20	Utilizzo	Accanton.to	Versam.	Al 31/12/21
Fondo TFR	39.479	0	6.988	0	46.468
Versam.fondi previd.compem.	-31.704	0		-5.177	-36.881
	7.776	0	6.988	-5.177	9.587

L'importo è espresso al netto degli importi versati in fondi di previdenza complementare.

Debiti:

	Al 31/12/20	Variazione	Al 31/12/21
Verso fornitori e collaboratori	12.429	+4.925	17.354
Verso Erario	9.131	-5.904	3.227
Verso Istituti di previdenza	9.193	-243	8.950
Verso titolari borse ricerca	10.541	-4.047	6.494
Altri debiti	46.305	-4.658	41.647
	87.599	-9.927	77.672

Il debito verso Erario è principalmente costituito dal debito per le ritenute operate sui compensi pagati nel mese di dicembre a collaboratori e titolari di borse di ricerca. Il debito verso titolari di borse di ricerca è quello fisiologico relativo ai compensi per il mese di dicembre. Gli altri debiti si riferiscono principalmente a debiti fisiologici verso il personale, nonché a debiti verso cofinanziatori, anche in forza della clausola "best practice", che premia i cofinanziatori che al termine del periodo della ricerca assumono il borsista.

Ratei e risconti passivi:

	Al 31/12/20	Variazione	Al 31/12/21
Ratei passivi	0	+0	0
Risconti passivi su contributi	628.852	+54.435	683.287
Altri risconti passivi	1.875	+0	1.875
	630.727	54.435	685.162

Per l'analisi della movimentazione dei risconti passivi, si veda il punto 9 che segue.

6. Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per interposta persona, in imprese controllate e collegate.

La Fondazione non partecipa in imprese controllate o collegate.

7. Ammontare dei crediti e dei debiti scaduti indicando la ragione del ritardo nei pagamenti.

In proposito non vi sono particolari segnalazioni da fare, ed in particolare eventuali ritardi negli incassi da soggetti finanziatori hanno carattere assolutamente fisiologico, e non patologico.

8. Crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Non vi sono debiti e crediti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni della Fondazione.

9. Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» dello Stato Patrimoniale. In particolare, relativamente ai risconti passivi, riepilogo delle liberalità vincolate imputate nel rendiconto della gestione.

L'unica voce di rilievo che merita un'analisi particolare è quella che accoglie i risconti passivi.

Il sistema di contabilizzazione delle liberalità correlate ad attività e progetti della Fondazione, già ampiamente descritto al punto 3.n, comporta il fatto che la parte ancora disponibile delle risorse correlate a determinati progetti o attività venga esposta tra i risconti passivi, anziché tra i fondi del patrimonio netto.

Al fine di fornire un'adeguata informazione in materia si dettagliano nel prospetto che segue le modalità di formazione ed utilizzo della voce.

	Disponibili al 31/12/2020	Ricollocati nel 2021	Deliberati nel 2021	Utilizzati nel 2021	Disponibili al 31/12/2021
BTSC varie edizioni	525.156	-100.756	243.518	331.456	336.462
Progetti Archivi	19.685	0	0	19.685	0
Progetto Biblioteca	0	0	4.602	0	4.602
Progetto Visionari 2030	36.993	0	0	36.993	0

Tabelle Triennali - attività istituzionale	14.226	0	305.778	138.355	181.649
Progetto Giovanni Gorla - protagonista del territorio	6.130	0	0	0	6.130
Progetto Sotto&Sopra il Monferrato	23.663	0	0	6.250	17.413
Progetto Territori in cerca di nuova identità	0	0	25.000	0	25.000
Progetto Next generation Youth -1° fase	0	0	14.000	4.000	10.000
Progetto Prime Minister	0	0	2.500	0	2.500
Progetto Audience Development					
Asti A.D.A.	0	0	5.000	5.000	0
Progetto Premio Almar	3.000	0	0	3.000	0
	628.852	-100.756	600.398	544.739	583.756

10. Voci di patrimonio netto, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione con specifica indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi; Movimentazione delle voci del patrimonio netto.

Il patrimonio netto della Fondazione è costituito unicamente dal fondo di dotazione indisponibile, che è pari ad € 77.470 e non ha subito variazioni. Ciò è conseguenza della modalità di contabilizzazione dei proventi per liberalità e contributi ricevuti, che, correlando detti proventi ai costi finanziati conduce forzatamente a determinare risultati economici in pareggio.

11. Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Al 31.12.2021, la Fondazione Gorla deteneva (non a titolo di proprietà), e tuttora detiene, l'intero fondo storico della Cassa di Risparmio di Asti (dal 1842), l'intero fondo del Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana di Alessandria, l'intero fondo del Partito Liberale Italiano di Asti e l'intero fondo del Partito Popolare di Alessandria.

Nell'impossibilità di attribuire un valore ai predetti fondi archivistici e libri non se ne è data distinta evidenza quantitativa nel prospetto di bilancio, tra i conti

d'ordine.

Non vi sono altre segnalazioni da fare in proposito.

12. Descrizione della politica di raccolta fondi e degli effettivi proventi introitati evidenziando il costo della raccolta.

Si ribadisce quanto già posto in evidenza, e cioè che la Fondazione Gorla trae la maggior parte dei propri proventi da contributori "istituzionali" sulla base della richiesta di finanziamenti per attività di utilità sociale condotte, gestite, o comunque seguite direttamente tramite le proprie strutture operative, e non ricorre invece ad attività di fund raising sistematiche rivolte al pubblico.

Conseguentemente non sostiene particolari oneri per la raccolta dei fondi.

Come rilevabile dal prospetto riportato al precedente punto 9, la Fondazione nel 2021 ha maturato il diritto a ricevere erogazioni per finanziare i propri progetti per un importo pari ad euro 600.398.

13. Metodologie adottate per la ripartizione dei costi comuni fra le aree gestionali individuate nel Rendiconto Gestionale.

La Fondazione non utilizza un sistema di contabilità analitica. Tuttavia, adotta un piano dei conti sufficientemente dettagliato da consentire di ripartire i costi tra i progetti già in fase di contabilizzazione nell'ambito della contabilità generale.

Quando ciò non è possibile, e tipicamente nel caso dei costi comuni, la ripartizione viene effettuata extra-contabilmente con criteri che consentano di rispettare il cosiddetto principio causale, ossia curando di ripartire i costi in maniera tale da riflettere la causa o determinante che ne ha determinato il sostenimento. Ciò si ottiene prevalentemente, trattandosi principalmente di costi per servizi, ricorrendo a ponderazioni fondate sul tempo-lavoro dedicato a ciascuna attività o progetto.

14. Informazioni sui servizi e sui beni ricevuti a titolo gratuito per la successiva distribuzione gratuita o vendita, evidenziando, per ciascuna categoria di beni, le quantità iniziali, gli aumenti, le diminuzioni e le quantità finali.

Non vi sono segnalazioni da fare in proposito.

15. Utilizzo di lavoro volontario.

La Fondazione non si avvale regolarmente del lavoro di personale volontario, non includendosi in tale categoria i membri degli organi della Fondazione che non percepiscono compensi per lo svolgimento della loro funzione.

Occasionalmente, beneficia della collaborazione a titolo gratuito di sostenitori della Fondazione.

16. Se rilevanti, i dettagli: - delle voci «altri proventi e ricavi» distinto tra categorie di attività, - delle voci che compongono i Proventi finanziari e patrimoniali, - delle voci che compongono i Proventi Straordinari e gli Oneri Straordinari.

La voce "altri proventi" si riferisce principalmente a contributi e rimborsi ricevuti dalla Fondazione.

17. Compensi e rimborsi spese a favore degli amministratori e dei sindaci o di persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili, illustrandone le ragioni.

Nessun organo o membro di organi della Fondazione percepisce, direttamente o indirettamente, compensi per lo svolgimento delle proprie funzioni in favore della Fondazione.

A partire dal 2009, in considerazione dell'incrementata attività della Fondazione, a cui ha fatto riscontro un incrementato loro impegno, la Fondazione rimborsa

agli organi, o membri di organi, con più rilevanti funzioni esecutive, le spese sostenute, principalmente per viaggi, vitto ed alloggio, in occasione di trasferte effettuate nell'interesse della Fondazione. Complessivamente l'importo dei rimborsi corrisposti a tale titolo nel 2021 ammonta ad euro 26.638.

18. Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

La Fondazione non è parte di contratti di locazione finanziaria.

19. Contratti stipulati con le Pubbliche Amministrazioni.

La Fondazione non ha stipulato contratti con Pubbliche Amministrazioni diversi da quelli che eventualmente disciplinano le modalità di erogazione e fruizione di contributi e liberalità percepiti per il finanziamento della sua attività istituzionale, o di quelli che riguardano l'attività della Fondazione consistente nella conservazione e messa a disposizione del pubblico di fondi archivistici e librari di cui ha la detenzione ma che permangono di proprietà di alcuni enti della Pubblica Amministrazione.

20. Informazioni di dettaglio relativamente a sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante l'esercizio.

Durante l'esercizio 2021 la Fondazione non ha dato sovvenzioni, né ha effettuato donazioni, atti di liberalità, erogazioni di beni o di servizi in favore di altri enti durante l'esercizio.

21. Dettaglio dei costi sostenuti e dei correlati proventi conseguiti per ciascun "progetto", con specifica indicazione del saldo risultante.

In considerazione della modalità di contabilizzazione delle liberalità percepite, già

più volte descritta, l'importo dei proventi associati a ciascun progetto corrisponde ai costi sostenuti per il progetto medesimo. Conseguentemente l'informazione sui proventi non è significativa.

Nel prospetto che segue si riporta una sintetica ripartizione di costi tra i vari progetti.

	BTSC varie edizioni	Progetti Archivi	Progetto Visionari 2030	Tabella Triennali - attività istituzionale	Progetto Sotto&Sopra il Monferrato
Acquisti di beni	3.981	600	-	-	-
Collaboratori e rimborsi a C.E.	-	13.086	-	34.083	-
Spese per dipendenti	16.981	-	-	70.991	-
Borse di ricerca Master Talenti	261.750	-	-	-	-
Altri servizi	33.078	5.999	36.993	15.738	6.250
Godimento beni terzi	-	-	-	17.542	-
Ammorti.ri immateriali	1.970	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	2.076	-	-	-	-
Interessi ed altri oneri finanziari	1.412	-	-	-	-
IRAP	10.208	-	-	-	-
	331.456	19.685	36.993	138.355	6.250

	Progetto Next Generation Youth 1°fase	Progetto Audience Development Asti	Progetto Premio Ainar	Totale
Acquisti di beni	-	-	287	4.581
Collaboratori e rimborsi a C.E.	-	-	2.713	47.169
Spese per dipendenti	4.000	5.000	-	87.972
Borse di ricerca Master Talenti	-	-	-	261.750
Altri servizi	-	-	-	98.058
Godimento beni terzi	-	-	-	17.542
Ammorti.ri immateriali	-	-	-	1.970
Oneri diversi di gestione	-	-	-	2.076
Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	-	1.412
IRAP	-	-	-	10.208
	4.000	5.000	3.000	532.739

22. Rapporti con parti correlate.

Non vi sono segnalazioni da fare in proposito.

Ritenendo l'informativa data dal bilancio e dalla presente nota chiara e

sufficiente alla completa valutazione della situazione economico-patrimoniale della Fondazione, il Comitato Esecutivo invita il Consiglio di Amministrazione ad approvarli.

Asti, li 10.05.2022.

Il Presidente - Dott. Marco Goria


C.F. 92046540057 www.fondazionegoria.it

FONDAZIONE GIOVANNI GORIA

Via Carducci, 43 - 14100 ASTI